

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00020205	ITA:		SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Nazionale INV. MG 1535

OGGETTO: Sima laterale

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle)
F 190 III NODATI DI SCAVO: Monte Sannace, Acropoli, Sca- INV. DI SCAVO: /
(o altra acquisizione) vo G, Sott. 2.

DATAZIONE: Fine VI - inizi V sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica coloniale

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola rosata con piccoli inclusi;
ingobbatura giallino-verdina.

MISURE: H. 6; largh. 8,3.

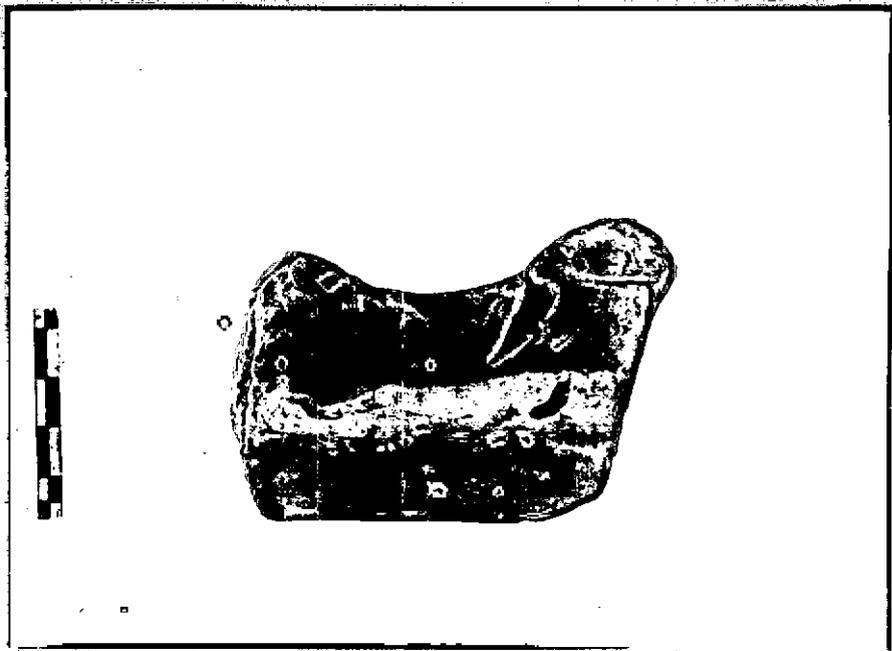
STATO DI CONSERVAZIONE: Superficie anteriore abrasa; parte superiore
e posteriore rifinite.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: /



NEG. 4006/354

DESCRIZIONE:

Il fr., pertinente ad una sima laterale, comprende i seguenti:

- a) Sottile listello (h. 1,5) che conserva leggerissime tracce di decorazione in n..
- b) Kyma con tracce di color r. relative ad un motivo a lingue e parte dell'attacco di una grondaia.

Il fr. è relativo alla decorazione architettonica dell'edificio emerso sull'Acropoli di Monte Sannace a Sud della Casa Ellenistica nel Settore 2 dello Scavo G. Per caratteristiche tecniche (del modulo, del profilo, della qualità dell'argilla) e decorative, si propone per il nostro fr., come per i frr. Inv. MG 23, 1531-1534, 1536, l'attribuzione ad un unico tipo di sima laterale ad anthemion traforato comprendente i seguenti elementi: anthemion traforato con la semplice alternanza di loto e palmetta, listello e Kyma recta con grondaia gorgonica alternata a

RESTAURI: /

ESEGUITI: /

PROCEDIMENTI SEGUITI: /

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

FOTOGRAFIE: /

DISEGNI: /

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:



COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Luciana De Riccardis**

DATA: **18/9/87**

Luciana De Riccardis

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **L'ISPETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Angela CIANCIO)**

Angela

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: /

OSSERVAZIONI: /

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: /

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00020205	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	INV. NG 1535
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

grondaia leonina. Nell'ambito della produzione architettonica di Magna Grecia si me ad anthemion di questo tipo sono note a Taranto dove, a giudicare dai fr. rinvenuti, rivestimenti del genere dovevano essere molto diffusi (G. ANDREASSI, "Sime fittili tarantine con grondaia gorgonica", in MDAI(R), 79, 1972, 2, p. 169 seg., tavv. 88-91, tipi C e D: ultimo ventennio del VI sec.). Sulla base dei confronti sopra citati si propone per la nostra si me una datazione intorno alla fine del VI - inizi V sec..